DECISIONE (PESC) 2020/490 DEL CONSIGLIO

del 2 aprile 2020

che modifica la decisione 2014/932/PESC concernente misure restrittive in considerazione della situazione nello Yemen

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 29,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

(1) Il 18 dicembre 2014 il Consiglio ha adottato la decisione 2014/932/PESC ([1]) concernente misure restrittive in considerazione della situazione nello Yemen.

(2) Il 25 febbraio 2020 il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha adottato la risoluzione 2511 (2020) in cui esprime preoccupazione per le sfide politiche, di sicurezza, economiche e umanitarie che lo Yemen continua a dover affrontare e ribadisce il suo invito a tutte le parti nello Yemen a risolvere le loro divergenze attraverso il dialogo e la consultazione.

(3) La risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (UNSCR) 2511 (2020) sottolinea l'importanza di agevolare l'assistenza umanitaria e stabilisce che il comitato istituito dal punto 19 dell'UNSCR 2140 (2014) possa, caso per caso, esentare qualsiasi attività dalle misure sanzionatorie imposte dal Consiglio di sicurezza nelle UNSCR 2140 (2014) e UNSCR 2216 (2015), qualora ritenga che tale deroga sia necessaria per agevolare il lavoro delle Nazioni Unite e di altre organizzazioni umanitarie nello Yemen o per qualsiasi altra finalità coerente con gli obiettivi di tali risoluzioni.

(4) L'UNSCR 2511 (2020) afferma inoltre che la violenza sessuale nei conflitti armati, il reclutamento o l'impiego di minori nei conflitti armati in violazione del diritto internazionale possono costituire atti specificati al punto 18, lettera c), dell'UNSCR 2140 (2014), e sono pertanto atti sanzionabili in quanto costituiscono o sostengono atti che minacciano la pace, la stabilità o la sicurezza dello Yemen, come descritto al punto 17 di tale risoluzione.

(5) È necessario un ulteriore intervento dell'Unione per attuare talune misure della presente decisione.

(6) È pertanto opportuno modificare di conseguenza la decisione 2014/932/PESC,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

La decisione 2014/932/PESC è così modificata:

1) all'articolo 2 *bis*, paragrafo 1, la lettera c) è sostituita dalla seguente:

«c) pianificazione, direzione o esecuzione di atti che violano il diritto internazionale dei diritti umani o il diritto internazionale umanitario applicabili, o di atti che costituiscono abusi dei diritti umani, compresi la violenza sessuale nei conflitti armati ovvero il reclutamento o l'impiego di minori nei conflitti armati in violazione del diritto internazionale nello Yemen; o»;

2) all'articolo 2 *ter*, paragrafo 1, la lettera c) è sostituita dalla seguente:

«c) pianificazione, direzione o esecuzione di atti che violano il diritto internazionale dei diritti umani o il diritto internazionale umanitario applicabili, o di atti che costituiscono abusi dei diritti umani, compresi la violenza sessuale nei conflitti armati ovvero il reclutamento o l'impiego di minori nei conflitti armati in violazione del diritto internazionale nello Yemen; o»;

([1]) Decisione 2014/932/PESC del Consiglio, del 18 dicembre 2014, concernente misure restrittive in considerazione della situazione nello Yemen (GU L 365 del 19.12.2014, pag. 147).

3) è inserito l'articolo seguente:

«*Articolo 6 bis*

In deroga alle misure imposte dalle UNSCR 2140 (2014) e 2216 (2015), purché il comitato per le sanzioni abbia accertato, caso per caso, che è necessaria una deroga per agevolare il lavoro delle Nazioni Unite e di altre organizzazioni umanitarie nello Yemen o per qualsiasi altra finalità coerente con gli obiettivi di tali risoluzioni, l'autorità competente di uno Stato membro concede l'autorizzazione necessaria.».

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 2 aprile 2020

Per il Consiglio
La presidente
A. METELKO-ZGOMBIĆ